



Banca Fideuram

Resoconto incontro del 30 aprile

Azioni Banca Fideuram. Le controparti Banca Fideuram ed Intesa SanPaolo ci hanno proposto l'accordo sull'acquisto di azioni BF che alleghiamo. Abbiamo chiarito che non abbiamo alcun problema di principio a firmarlo, vogliamo solo leggerlo attentamente. Anche perché ad una prima veloce lettura risaltavano all'occhio due differenze rispetto al precedente accordo stipulato il 6 ottobre 2006 sul collocamento di Eurizon (si veda il nostro volantino di ieri). Abbiamo chiesto che l'operazione comprenda anche i lavoratori Fideuram Vita.

VAP 2010 da erogare nel 2011. Intesa SanPaolo ha rappresentato esclusivamente la propria posizione esplicitata alle oo.ss di capogruppo in merito alle percentuali di incidenza, rispetto alla quale si attendono gli sviluppi in quella sede. Gli indicatori peserebbero per il 50% sul bilancio consolidato di Gruppo ed il restante su quello aziendale. Nulla ancora in merito a quali sarebbero nel concreto gli indicatori. La base di calcolo proposta dalla controparte è l'erogato di quest'anno. Per quanto ci riguarda abbiamo evidenziato che la percentuale da riferire al bilancio consolidato di Gruppo deve essere rapportata alla percentuale di azioni di BF che deterrà Intesa Sanpaolo. Sugli indicatori la nostra posizione è che essi debbono tener conto degli obiettivi aziendali, soprattutto quelli che guidano obiettivi e premi per la rete. Sulla base di calcolo non siamo per nulla d'accordo, anche perché occorre recuperare il valore del VAP drasticamente tagliato negli ultimi due anni.

Surroga. Entro giugno sarà possibile per i dipendenti effettuare la surroga dei mutui stipulati negli anni precedenti con altri Istituti di credito.

Progetto Rete bancaria. La controparte sostiene che il monitoraggio continuo dell'operatività degli sportelli non preoccupa perché il numero complessivo medio delle operazioni è rimasto invariato: 58.

Come se la conclamata campagna di dissuasione verso la clientela a non effettuare operazioni allo sportello utilizzando i Bancomat evoluti avesse compensato le nuove operazioni effettuate a seguito del decentramento. E' l'unica ipotesi, alquanto fragile, visto che il dato numerico fornito non è stato in alcun modo analizzato e commentato. Riteniamo piuttosto che il dato fornito sia ben poco significativo.

La media suddetta nasconde di sicuro gli eccessi; e noi abbiamo evidenziato un caso limite di uno sportello del Sud, nel quale la stessa rete dei PB aveva chiesto l'aumento degli addetti in concomitanza con la nuova operatività. Non solo non è stato concesso, ma addirittura la girandola di sostituzioni per malattia degli addetti ha ulteriormente aggravato la situazione.

Inoltre abbiamo chiesto che negli sportelli con più di due addetti vengano fatte le sostituzioni degli assenti per ferie e malattie.

Infine si è chiesto di rivedere la recente circolare sui versamenti e prelievi per gli effetti negativi sui lavoratori e sulla clientela.

Ristrutturazione dei locali sulla piazza di Roma. Abbiamo chiesto che gli "open space" non siano smisurati, bensì si prevedano opportune suddivisioni di spazi al fine di evitare gli effetti rilevanti causati da inquinamento ambientale (rumore, temperatura, umidità, pulizia) e stress. Tutti fattori che laddove misurati per storica esperienza hanno dimostrato un calo significativo della concentrazione e quindi della produttività.

Valutazioni. La nostra posizione è espressa nel nostro volantino del 27/04. Non abbiamo pertanto ripetuto le critiche oramai note al sistema. Abbiamo chiesto piuttosto che venga subito rimosso l'ostacolo che impedisce di inserire il piano di sviluppo per i lavoratori (in genere lavoratrici) non valutati perché assenti per lungo tempo nell'anno precedente. Vogliamo ritenere che si tratti solo di un problema tecnico del sistema.

4 maggio 2010

Fisac Cgil Banca Fideuram